

BANDO APERTO
dal 15.03.2019 (ore 10.00)
al 15.05.2019 (ore 24.00)

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CHE PROMUOVONO MISURE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
NEL COMUNE DI FERRARA**

Premessa

La promozione del benessere sul lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, delle lavoratrici, dei lavoratori, delle rappresentanze sindacali e della società volti a migliorare la salute e il benessere psico-fisico nei luoghi di lavoro. Tale obiettivo ha acquisito negli ultimi decenni un valore prioritario in relazione alle modificazioni sociali ed economiche che hanno creato profondi cambiamenti nella vita quotidiana di ogni cittadino.

L'equilibrio delle esigenze di vita e della famiglia è stato fortemente condizionato da fattori sociali ed economici profondamente mutati a partire dalla fine degli anni '90. I cambiamenti di carattere demografico e l'invecchiamento della popolazione, le difficoltà del mercato del lavoro soprattutto per i giovani, il peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e la conseguente proporzionale rilevanza assunta dei servizi sociali, hanno generato diversi ordini di priorità nelle esigenze quotidiane anche della popolazione occupata. In questo contesto, si inserisce il tema della conciliazione vita privata – vita professionale mettendo in luce la necessità di ricomporre i diversi interventi di welfare a fronte di un bisogno unitario delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. L'equilibrio tra le dimensioni, familiare e lavorativa, dipende dalle opportunità, risorse e strumenti che vengono messi in campo dai diversi attori sociali ed istituzionali, chiamati a promuovere incentivi diversificati e tra loro complementari.

La promozione del benessere in un luogo di lavoro è quel processo che permette ai lavoratori di aumentare, grazie agli spazi e ai tempi dedicati alla professione, il controllo sulla salute e di migliorarla. Azioni di Welfare producono certamente benefici economici per l'azienda, partendo proprio dalla convinzione che il lavoro ha un valore sociale intrinseco, inteso come reciprocità, dovere, opportunità di accrescimento, realizzazione personale e necessità esistenziale. Aderire al Welfare non è questione soltanto etica ma anche pratica poiché garantisce il miglioramento della performance aziendale. Non a caso i modelli di organizzazione aziendale più avanzati includono criteri rivolti all'accrescimento del benessere dei dipendenti. Anche il Governo, con il Decreto del ministero per il lavoro del 12 settembre 2017, ha inteso attivare politiche di sostegno al welfare aziendale, tramite sgravi fiscali ai quali possono accedere le imprese del settore privato che introducono misure innovative di conciliazione tra vita professionale e vita privata.

Il Comune di Ferrara, intende promuovere un'azione di welfare frutto della cooperazione dei diversi soggetti, pubblici e privati, che vivono e operano sul territorio e nelle comunità locali; dove le imprese giocano un ruolo strategico in termini di risorse per il territorio e nella sostenibilità sociale della nostra comunità.

Il Comune di Ferrara, nell'ambito del Patto per il Lavoro – Focus Ferrara, intende sostenere misure di conciliazione vita-lavoro al fine di favorire l'inclusione lavorativa delle persone, partendo dal principio che l'inclusione sociale si realizza in primis attraverso l'inclusione lavorativa e quindi favorendo l'accesso al mercato del lavoro.

Tale intervento, che rappresenta uno strumento che accompagna le persone nel percorso per l'inserimento e la permanenza stabile nel mercato del lavoro, risponde alle raccomandazioni del nostro Paese ed in particolare contribuisce a "migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli" e supporta le politiche volte a rimuovere le condizioni che disincentivano la permanenza nel "lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia"

Sipro, condividendo quanto sopra riportato nonché le finalità specifiche del presente avviso, in coerenza con la propria mission che è "Studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo delle attività produttive", operando nell'interesse generale dei propri soci, ha avuto l'incarico dal Comune di Ferrara di gestire il presente bando in qualità di Soggetto Concedente e mette a disposizione delle imprese del territorio del Comune di Ferrara l'intero ammontare conferito.

1. Finalità ed obiettivi dell'iniziativa

Il presente bando persegue in particolare i seguenti **obiettivi specifici**:

- a) incentivare progetti di welfare aziendale ed interaziendale innovativi volti a promuovere il benessere sociale della persona ;
- b) incentivare l'adozione di piani di flessibilità aziendale che promuovano un'organizzazione del lavoro favorevole alla conciliazione tempi di vita-lavoro e alla produttività dell'impresa;
- c) sviluppare modelli di welfare aziendale integrato al fine di favorire lo sviluppo sociale e promuovere la conciliazione famiglia – lavoro;
- d) favorire il mantenimento dell'occupazione, rendendo compatibili i tempi di lavoro con i compiti di tutela della salute ed i tempi di vita dei figli.

2 . Destinatari

2.1 Possono presentare domanda per accedere ai contributi per la realizzazione degli interventi previsti nel presente avviso le **Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)**, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, singole o associate in partenariato (comprese quelle organizzate secondo le modalità di aggregazione quali reti di imprese e i consorzi).

2.2 Le imprese ammesse alla presentazione delle domande dovranno avere i seguenti **requisiti minimi** :

- a) devono avere la sede operativa, oggetto del progetto candidato, ubicata nel Comune di Ferrara;
- b) essere regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c) essere costituite da almeno 12 mesi dalla presentazione della domanda ed essere attive;
- d) operare nel rispetto della normativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomini e donne e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale, regionale e provinciale sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- e) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, con particolare attenzione alla tutela della gravidanza;
- f) essere in regola su eventuali aiuti "de minimis" (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), non superando l'importo complessivo di € 200.000,00 (o € 100.000,00 per il settore dei trasporti) ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del REG (CE) medesimo (Rif. Art. 3);

2.3 Inoltre, **non potranno presentare** domande e **saranno escluse dal contributo** i soggetti che

- 1) abbiano in corso, alla data di ammissione al contributo, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con Sipro, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;
- 2) siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01) o siano sottoposte a procedure di 4 Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- 3) siano state protestate negli ultimi due anni;

- 4) non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze, ovvero con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- 5) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.
- 6) siano destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- 7) abbiano già beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa;

3. Dotazione finanziaria e ammontare del contributo

3.1 Le **risorse complessive** messe a disposizione per finanziare le misure sono pari a 60.000,00 euro. Il plafond per ognuna delle due misure, descritte al successivo art. 6, è suddiviso nel modo seguente:

- Misura 1 - 24.000,00 euro
- Misura 2 - 36.000,00 euro

Nel caso di esaurimento delle risorse a valere su una misura è previsto lo slittamento delle somme residue sull'altra.

3.2 Ogni impresa, avente le caratteristiche per la partecipazione al presente bando, potrà presentare **una sola domanda di finanziamento su una o su entrambe le misure specificando** le singole iniziative nell'apposita modulistica allegata all'avviso.

3.3 Per ogni progetto approvato, potrà essere erogato un contributo fino al **70% dell'importo complessivo ammesso** e comunque **non superiore** ai seguenti importi:

- Misura 1 – Euro 3.000,00
- Misura 2 – Euro 7.000,00

Pertanto, nel caso in cui l'azienda intenda candidarsi **su entrambe le Misure progettuali**, l'importo complessivo erogabile non potrà essere superiore ai **10.000,00 euro**.

3.4 Le domande verranno ammesse a contributo sino all'esaurimento del plafond disponibile, in base alla graduatoria scaturita dalla procedura di cui all'articolo 6.

L'ammontare del **contributo** è di:

Misura 1 – Adozione di percorsi di conciliazione vita e lavoro	Contributo del 70% della spesa ammessa, fino ad un massimo di euro 3.000,00
Misura 2 - Adozione di interventi di conciliazione vita e lavoro	Contributo del 70% della spesa ammessa, fino ad un massimo di euro 5.000,00 per coloro che attiveranno da n.1 a n. 3 "linee di azione" riportate all'art. 5 per la Misura 2.
	Contributo del 70% della spesa ammessa, fino ad un massimo di euro euro 7.000,00 per coloro che attiveranno oltre n. 3 "linee di azione" riportate all'art.5 per la Misura 2.

Le domande verranno ammesse a contributo sino all'esaurimento del plafond disponibile.

4. Requisiti di ammissibilità delle spese

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito del Bando, **le spese sostenute devono essere:**

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nella sintesi finanziaria connessa al progetto;
- relative ad attività eseguite dalle imprese che hanno presentato l'istanza, o acquisite come servizi nel rispetto delle tipologie sotto riportate;
- effettivamente sostenute e quietanzate dalle imprese ammesse a contributo;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

4.1 Inoltre le spese devono essere state sostenute a partire dal **1 gennaio 2018 al 30 settembre 2019** (coincidente con il termine ultimo di rendicontazione delle spese di cui all'art. 8) e rilevabile dalla data di fatturazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA . Quest'ultima è ammessa solo nel caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

4.2 E' prevista una **soglia minima di spesa di € 1.000,00** oltre iva di legge.

4.3 Le spese derivanti da modifiche , non contenute nel progetto già presentato e approvato, saranno ritenute ammissibili solo in seguito all'autorizzazione di variazione del progetto da parte della Commissione Tecnica di valutazione.

4.4 Sono in ogni caso **escluse** spese:

- per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
- per adeguamento ad obblighi di legge;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- di erogazione diretta di contributi ai destinatari senza presentazione di fattura o documento giustificativo di spesa;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...).

5. Descrizione delle misure ed interventi ammessi a contributo

5.1 Le proposte ed iniziative progettuali devono avere come destinatari lavoratrici e lavoratori dipendenti delle imprese beneficiarie. Sono compresi i soggetti titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e collaborazione a progetto, purché la natura del rapporto sia compatibile con la durata dell'azione proposta a contributo. Inoltre, sono ammessi i soggetti con contratto di somministrazione a tempo indeterminato (verifica giuridica su chi è il datore di lavoro).

In base alla tipologia d'intervento sono state individuate due misure di agevolazione:

Misura 1 – Adozione di percorsi di conciliazione vita e lavoro

Misura 2 – Adozione di interventi di conciliazione vita e lavoro

Si precisa che la **misura 1** intende sostenere direttamente il percorso dell'impresa nella direzione di assimilare programmi di Worklife balance e welfare aziendale che possano migliorare le condizioni di lavoro dei propri dipendenti e, contestualmente, ottenere ricadute positive nel ciclo produttivo aziendale. In tale contesto, al fine di promuovere anche esperienze positive e buone prassi, **sono ammesse spese per la diffusione della conoscenza delle iniziative selezionate.**

Il progetto candidato non potrà prevedere in via esclusiva spese per formazione.

Sono valutati progetti che prevedano le **"linee di azione"** di seguito elencate:

Misura 1	Misura 2
<ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisizione di strumenti per l'implementazione di una strategia organizzativa focalizzata sulla conciliazione; b) definizione di piani di welfare aziendale sulla base di indagini sui fabbisogni dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Estensione del congedo parentale, in termini temporali e/o di integrazione della relativa indennità; b) rimborso dei servizi per dipendenti per l'iscrizione dei propri figli a nidi/scuole d'infanzia private, baby-sitter o tagesmutter per un numero minimo di 3 bambini, cri/cre; c) percorsi formativi (e-learning/coaching) per favorire il rientro dal congedo parentale; d) creazione di nidi/scuole d'infanzia aziendali e) flessibilità oraria entrata/uscita f) flessibilità orario con banca ore o orario personalizzato g) telelavoro/smart working h) part-time volontario; l) azioni a sostegno della mobilità, anche sostenibile

Le **spese ammesse** a contributo sono le seguenti :

Misura 1	Misura 2
<ul style="list-style-type: none"> • Spese di consulenza tecnica esterna specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna deve essere stipulato, tra la ditta ammessa a contributo ed il consulente contratto scritto in cui vengono definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, nonché il corrispettivo pattuito ed i termini di pagamento. Le consulenze dovranno essere rendicontate per il tramite di regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, per il tramite di apposite note con valore fiscale equivalente alle fatture). Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali, se non strettamente connesse ai percorsi di 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi del personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto. I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dei soggetti partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di lavoro parasubordinato. I suddetti soggetti devono essere incaricati tramite lettera contenente la descrizione della attività oggetto di incarico e la previsione delle giornate/ore che nell'anno saranno dedicate alle attività progettuali. • Costi per acquisti di servizi specifici per la

<p>conciliazione vita-lavoro oggetto del presente bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi sostenuti per formazione professionale del personale interno al fine di sostenere con le progettualità oggetto del presente bando un consolidamento del “comportamento” sensibile al welfare aziendale all’interno dell’impresa (ad es. corsi per addetti alla gestione interna del welfare aziendale, formazione per le lavoratrici ed i lavoratori sul tema di conciliazione vita-lavoro, ecc....); • Costi sostenuti per l’ottenimento di percorsi di certificazione di qualità delle metodologie interne per il sostegno alle policy di welfare e della conciliazione vita lavoro, come strumento di verifica dei risultati ottenuti con i lavoratori e le imprese; • Costi per promozione e la diffusione delle esperienze selezionate che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.). La quota che verrà ammessa a contributo per questa tipologia di spese non supera il 30% del totale dell’importo complessivo del progetto . 	<p>realizzazione dell’intervento, quali ad esempio: costi derivanti da strumenti di assistenza e previdenza sociale e sanitaria integrativa, voucher per l’acquisto di servizi, rimborsi agli enti gestori per i servizi utilizzati dai dipendenti nell’ambito del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di locazione di spazi che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. aule per formazione, sale per convegni e conferenze, spazi condivisi per momenti di aggregazione della rete, ecc.) • Costi per acquisti di software ovvero servizi informatici esclusivamente specifici per la funzionalità del progetto e strettamente necessari alla sua realizzazione.
---	--

6. Procedure e modalità di valutazione

L’ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica dei requisiti previsti dal presente bando, in base al punteggio attribuito, da parte dell’apposita **Commissione Tecnica di Valutazione** composta da rappresentanti del Comune di Ferrara, Sipro e Camera di Commercio di Ferrara. La valutazione di merito della Commissione giudicherà la proposta progettuale secondo le priorità e i criteri indicati nella griglia seguente:

Misura 1 – Adozione di percorsi di conciliazione vita e lavoro

Priorità / criteri	Punti
Impatto sui lavoratori	Fino a 30
Risultati attesi di processo e di tipo organizzativo	Fino a 20
Ricaduta sull’ambiente esterno	Fino a 15
% di personale femminile, sul totale dei dipendenti, all’interno dell’azienda che potrà usufruire di interventi di conciliazione	Fino a 10
Candidatura Micro /o piccola impresa	Fino a 25
Totale	100

Le proposte saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 60/100

Misura 2 – Adozione di interventi di conciliazione vita e lavoro

Priorità / criteri	Punti
Grado di chiarezza, specificità e complessità della tipologia di conciliazione	Fino a 35
La/e misura/e introdotte non sono state introdotte nei tre anni precedenti	Fino a 10
La/e misura/e introdotte sono state introdotte nei tre anni precedenti, ma aumentano la platea dei beneficiari in azienda	Fino a 10
La/e misura/e introdotte si rivolgono in particolare a misure di welfare familiare	Fino a 25
Candidatura Micro /o piccola impresa	Fino a 20
Totale	100

Le proposte saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 60/100

Il Comitato tecnico di valutazione provvederà a compilare apposita graduatoria per ognuna delle due misure del bando. In caso di parità di punteggio ed i fondi rimasti disponibili non fossero in grado di finanziare i progetti giunti a pari merito, si procederà in ordine di arrivo cronologico delle istanze.

La graduatoria determinerà l'ordine di finanziamento ed il contributo economico corrispondente dei progetti candidati che saranno finanziati secondo i limiti fissati all'art. 3.

7. Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 della Commissione 5 del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada. Per le imprese agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica da effettuarsi sulla banca dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato". Ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013/UE e n. 1408/2013/UE un gruppo di imprese collegate deve essere considerato come un'impresa unica per l'applicazione della norma "de minimis": ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti a tale titolo nel triennio di riferimento (esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti) non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Il rapporto di collegamento può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

8. Rendicontazione del progetto e liquidazione del contributo

Le somme concesse a titolo di **contributo saranno erogate a consuntivo**, previo inoltro e verifica delle rendicontazioni finali, che dovranno pervenire, utilizzando **l'apposito modulo, entro e non oltre il 30 settembre 2019**.

Al modulo di rendicontazione dovrà essere allegata:

- 1) **fotocopia dei titoli di spesa** relativi agli interventi realizzati
- 2) **documentazione giustificativa della spesa** e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale, fotocopia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro (anche tramite assegno), fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito).
- 3) **in base alla Misura progettuale candidata** si dovranno presentare anche:
 - **Misura 1 - copia del piano di welfare o del documento di strategia organizzativa** firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - **Misura 2 - puntuale relazione attestante le modalità di gestione delle misure adottate e del grado di fruizione delle stesse da parte dei dipendenti** calcolata in base alla percentuale di dipendenti che ne hanno fruito, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. In ogni caso tale documento dovrà contenere esplicito **riferimento dell'avvenuto confronto di condivisione con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale**.

Le modalità di inoltro sono le stesse della presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 9.

In sede di liquidazione si provvederà alla **riquantificazione dei contributi spettanti** ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della del DURC, nonché di tutti i requisiti e le condizioni di cui al presente bando.

Sipro si riserva la possibilità di mettere in atto **misure di controllo e verifica**, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, Sipro, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale di Sipro: www.siproferrara.com.

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

Ai sensi della legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all’Amministratore Unico di S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA. Il presente bando è stato redatto nel rispetto delle procedure di gestione individuate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 e del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019 – 2021, consultabili sul sito istituzionale www.siproferrara.com, alla voce “Società trasparente”.

9. Presentazione delle domande di contributo

La domanda redatta su apposita modulistica, corredata dalla ulteriore documentazione riportata sul modulo stesso, (scaricabile dal sito www.siproferrara.com; www.comune.fe.it) da riprodurre in formato immutabile PDF, **con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell’impresa richiedente**, dovrà essere inviata esclusivamente quale allegato a messaggio di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Sipro:

siproferrara@mailsicura.info

indicando quale oggetto del messaggio: **“Domanda di contributo bando Conciliazione vita-lavoro imprese Comune di Ferrara”**.

Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda.

Ove l’interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita **procura speciale** (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all’art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l’originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell’art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l’accettazione dell’invio e l’avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa, al riguardo, che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non attestano in alcun modo comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Sipro si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere all’impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l’automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all’indirizzo specificato nella domanda.

Termine per la presentazione delle domande:

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 10.00 del 15 marzo 2019 e fino alle ore 24.00 del 15 maggio 2019, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse disponibili ovvero con possibilità di proroga in caso di risorse ancora disponibili alla scadenza.

Sipro si riserva la possibilità di decretare la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito istituzionale di Sipro e avranno valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

Per ulteriori info:

S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo Spa

Anna Fregnan

E mail: anna.fregnan@siproferrara.com

Telefono: 0532 243484